



il talpino



GIORNALE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "ENEA TALPINO" DI NEMBRO
ANNO SCOLASTICO 2010/2011

NUMERO 4

Problemi di stagione

“ Signor maestro, che le salta in mente?
Questo problema è un'astruseria,
non ci si capisce niente:

Trovate il perimetro dell'allegria,
la superficie della libertà,
il volume della felicità...

Quest'altro poi
è un po' troppo difficile per noi:

Quanto pesa una corsa in mezzo ai prati?

Saremo certo bocciati”

Ma il maestro che ci vede sconsolati dice:
“ Son semplici problemi di stagione.
Durante le vacanze
troverete la soluzione”.

Gianni Rodari

B
O
Z
E
E
Z
O
C
V
A
C
A
Z
I
O
N
E



L' UNIONE FA LA FORZA



Quest'anno abbiamo affrontato un argomento molto importante, quello dell'Unione Europea. L'Unione Europea è una federazione di stati che liberamente vi aderiscono delegando alle sue istituzioni la possibilità di fare leggi, con l'impegno di rispettarle. La denominazione ufficiale di "Unione Europea" è stata sancita dal trattato di Maastricht nel 1992, ma l'idea di questa unione era nata molto tempo prima, durante la seconda guerra mondiale, che lasciò nel nostro continente 40 milioni di morti. Mentre ancora quella terribile guerra imperversava, si iniziò a pensare ad un'unione tra i popoli che fermasse l'idea di nazionalismo e che evitasse lo scoppio di un altro devastante conflitto mondiale. Per arrivare all'UE si è fatto un cammino molto lungo e difficile. E' stato anche difficile studiarlo, però ci ha appassionato! Per esempio abbiamo capito che i simboli dell'UE sono molto importanti e non sono stati scelti a caso, perché indicano l'unità tra gli stati.

Ultimamente abbiamo sentito che l'idea di UE viene messa in discussione a causa della crisi economica e dell'emergenza dovuta ai flussi migratori, problemi davanti ai quali i diversi stati non riescono sempre a raggiungere un accordo. Qualche stato sembrerebbe preferire "fare per sé". Ne abbiamo discusso in classe e ci siamo detti preoccupati che il duro lavoro che è stato necessario per creare un'Europa unita possa essere messo in crisi dai grandi problemi del nostro tempo.

Dobbiamo ricordarci tutti che l'Unione è basata sui principi di uguaglianza, di cittadinanza e di difesa dei diritti ed è importante che davvero vengano tutelati i diritti di tutti: quelli dei cittadini europei ma anche quelli di coloro che fuggono dal proprio paese a causa della guerra o della povertà. Tutti devono avere un'opportunità! Siamo convinti che la solidarietà tra le persone e tra i popoli sia una cosa importantissima. All'inizio dell'anno scolastico abbiamo incontrato Suor Marcela, una suora missionaria in Africa, che abbiamo conosciuto grazie all'Associazione AIFO. Suor Marcela ci ha raccontato la sua vita, tutta dedicata ad aiutare il suo prossimo. E' stato bello e importante anche l'incontro con Ginevaldo, il sindaco di un piccolo paesino del Brasile, aiutato dall'associazione Radié Resch di Nembro. Ginevaldo era accompagnato da Luca Mucci, un volontario che ci ha spiegato che passa un po' del suo tempo a Bologna, dove lavora e vive con sua moglie e i suoi bambini e un po' in Brasile, dove aiuta gli abitanti dei villaggi più poveri. Questi incontri ci hanno fatto capire che ognuno di noi può e deve fare qualcosa per gli altri e che i problemi, grandi o piccoli che siano, vanno affrontati insieme.

Così secondo noi deve fare anche l'Europa: essere davvero unita davanti ai problemi che deve e dovrà affrontare. Vorremmo citare il proverbio "l'Unione fa la forza". Noi siamo molto d'accordo con questo proverbio e siamo convinti che quella dell'unione tra i popoli sia l'unica strada per arrivare ad un mondo in Pace.

L'ITALIA IN PIAZZA

Lunedì 24 maggio siamo andati nella piazza delle fontane per festeggiare l'anniversario dell'Unità d'Italia. C'erano i bambini di tutte le scuole e le nostre magliette formavano i colori della bandiera d'Italia, le nostre erano bianche e poi c'erano quelle rosse e quelle verdi. Alcuni bambini con le forme delle regioni hanno costruito l'Italia per terra, poi altri ci si sono seduti, noi eravamo la Toscana.

Gli alpini hanno alzato la bandiera mentre tutti insieme cantavamo l'inno di Mameli e siamo stati così bravi che ci hanno chiesto anche di fare il bis.

A me è piaciuto tanto cantare insieme ai miei compagni, io avevo un po' vergogna.

E' stato molto bello anche se faceva molto caldo.



I GIOCHI AI SALETTI

Sabato mattina siamo andati ai Saletti a piedi per giocare con i bambini di tutte le scuole.

Prima abbiamo giocato a re, ero uscito io a fare il re. Ci sono delle guardie in fianco al re e degli altri che sono i cavalieri e che mimano le cose che avevano fatto.

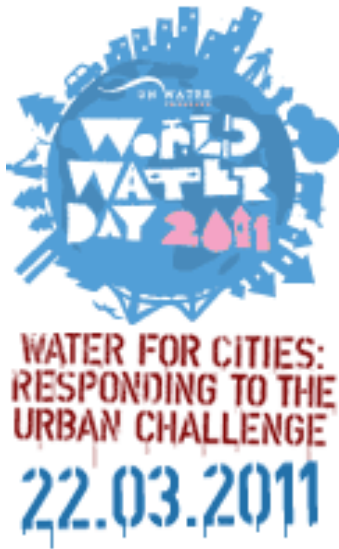
Poi abbiamo giocato a formiche, dovevamo tirare le palle che erano i chicchi alle nostre formichine magazziniere. Chi prendeva più chicchi vinceva.

L'ultimo gioco era la strega, la mamma del Federico era la strega e noi dovevamo scappare perché quando lei ti prendeva ti legava la gamba o la schiena insieme a un altro bambino e dovevi fare il percorso legato.

Dopo abbiamo mangiato la macedonia che hanno fatto le mamme, era molto buona e ci hanno premiato con una medaglia d'argento.

Mi è piaciuto moltissimo perché c'era la mia mamma.





ACQUA

Il 22 marzo 2011, giornata mondiale dell'acqua, noi alunni delle classi Quinte della Scuola Primaria di Viana, con le nostre insegnanti, abbiamo approfondito il tema dell'acqua, nella ricorrenza della Giornata Mondiale dell'Acqua (World Water Day).

Insieme abbiamo fatto delle riflessioni:

- * l'acqua è un bene prezioso,
- * è di tutti i popoli del mondo,
- * dobbiamo rispettarla,
- * non dobbiamo inquinarla,
- * dobbiamo amarla,
- * dobbiamo salvaguardarla per il futuro, nostro e di chi verrà dopo di noi.

- * Lo slogan di quest'anno 2011 è "*l'acqua per le città*" ed invita tutti a salvaguardarla e ad usarla in modo responsabile.

- * I paesi più ricchi non devono sprecarla, né inquinarla, né impadronirsene perché così facendo solo pochi potranno usufruirne liberamente.

- * L'acqua è un bene prezioso e, se restassimo senza, tutto il pianeta si trasformerebbe in un grande deserto

- * Tutti, quando apriamo il rubinetto dell'acqua a casa nostra, abbiamo l'acqua potabile, cioè possiamo berla senza problemi, e quindi non dobbiamo inquinarla perché altrimenti ci ammaleremmo e potremmo anche morire se fosse avvelenata e/o inquinata.

- * Dobbiamo mantenere puliti i fiumi, i mari e gli oceani altrimenti tutti gli esseri viventi moriranno: senza acqua non si può vivere!





IL VIAGGIO DEL CACAO

Per tre lezioni Mary, una signora che collabora con il Commercio Equo e Solidale, è venuta a scuola per darci molte informazioni sul cacao e sul cioccolato. Mary ha iniziato l'attività con un gioco divertente: dovevamo alzare una parte del corpo tutte le volte che quello che diceva ci piaceva.

La prima lezione ci ha fornito molte informazioni sulla raccolta e sulla lavorazione del cacao, che noi non conoscevamo. Ci ha spiegato che la pianta del cacao che cresce soprattutto in Messico,

Sud-America e Africa può dare frutti a cinque anni dalla semina e può continuare a farlo per circa trent'anni; può produrre 1-2 Kg. di semi secchi. Il frutto della pianta del cacao si chiama **cabossa** o cabosside, può essere larga da 10 a 15 centimetri. Può produrre da 25 a 40 semi, sempre disposti in cinque file e pesa tra i 300 e i 500 grammi. Ogni cabossa può avere diverse sfumature di colore giallo, arancione, viola, rosso. Per aprire le cabossidi si usa il macete, una specie di lungo coltello. Le cabosse nascono dai fiori sbocciati sul tronco della pianta e non da quelli sui rami, perchè sono troppo pesanti e quindi romperebbero i rami. Quando la cabossa viene raccolta viene portata in un luogo dove alcune persone la "spaccano" con il macete e altre tolgono la gelatina e i semi. Successivamente la gelatina e i semi vengono messi per terra sotto delle foglie di banana, così che i batteri "amici" decompongano la gelatina e "puliscano" i semi del cacao.

Finita questa fase i contadini li distribuiscono su grandi tavoli o li mettono in serre per farli essiccare. Dopo un po' di giorni i semi, detti fave, vengono distribuiti in sacchi che verranno trasportati, con diversi mezzi, nel Nord del Mondo e distribuiti alle varie industrie interessate alla produzione.

Nella fabbrica il cacao viene sottoposto a molte lavorazioni: la miscelazione, quando il cacao viene triturato così che diventi quasi una polvere; poi viene sottoposto al **concaggio**, cioè viene messo in una grande vasca e la polvere di cacao viene compressa. In questa fase da un "tubo" esce il burro di cacao.

Successivamente avviene il **tempraggio**: la polvere del cacao, con il burro di cacao, la vaniglia e altri ingredienti, viene messa in una grossa macchina rotonda in cui viene mescolato per alcuni giorni.

Dopo di che avviene il **modellaggio**, che consiste nel modellare il cioccolato ancora caldo versandolo nelle macchine con degli stampi, che lo trasformano in tavolette di cioccolato.

L'ultimo passaggio è il **confezionamento**, in cui le tavolette di cioccolato ormai fredde vengono confezionate e quindi portate ai vari negozi.

Nell'ultima lezione Mary invece ci ha fatto assaggiare il cioccolato: c'era quello al latte con le nocciole, ma anche fondente con la menta, con l'

arancia.... Era buonissimo!

Ringraziamo Mary perché questa esperienza è stata fantastica, perché le sue leggende sono stupende e perchè abbiamo provato molte emozioni.

Classi Quinte -Capolugo



IN DIRETTA... DALLO SPAZIO

Ciao a tutti !! Siamo gli alunni della classe 5 di Gavarno. Quest'anno abbiamo avuto l'occasione di scoprire le meraviglie del sistema solare... siamo rimasti così affascinati dai misteri dello spazio che per approfondire l'argomento ci siamo recati all'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI BREMBATE SOTTO per osservare da vicino come è fatto il sole... Per comprendere la struttura del sistema solare ci siamo divertiti a costruire un plastico della nostra galassia e dei vari pianeti scoperti... Così volevamo condividere con voi lettori le nostre piccole scoperte così ecco alcune freddure dallo spazio :

LO SAPEVATE CHE

Per arrivare su Nettuno bisogna navigare per tantissimi anni lungo la via lattea ?? Giove è il pianeta più grande del sistema solare e su Nettuno ci sono moltissime raffiche di vento?

Venere, il pianeta con il nome della dea della bellezza è il posto meno adatto per fare un pic-nic? Infatti le sue nubi tossiche ci soffocherebbero in pochi secondi!!

Che Plutone è stato DECLASSATO!!! Non è più considerato il più piccolo pianeta del sistema solare perché non ha ancora ripulito la sua orbita...Starà aspettando il camion dei detriti spaziali!

Il sistema solare potrebbe essere paragonato ad un condominio : c'è la caldaia centrale , IL SOLE , e nove inquilini : I PIANETI

Il primo inquilino, al di sopra della caldaia, è un tipo caloroso: MERCURIO, la temperatura della sua superficie è elevatissima tanto che riporta numerose "scottature ".

Il secondo pianeta è un tipo vanitoso perché porta il nome della dea della bellezza : VENERE. Segue poi il pianeta più conosciuto : la TERRA , ma non è molto socievole pare che abbia sempre " la luna di traverso ".

Il quarto pianeta è così timido che quando lo si guarda al telescopio diventa subito rosso: MARTE. Ma è al quinto posto l'inquilino più grande : GIOVE.

Signori e signori abbiamo l'onore di presentare " il record man " di hula-hop :SATURNO , pensate che riesce a far girare intorno a sé centinaia di frammenti di ghiaccio.

Gli ultimi inquilini vengono da molto lontano dove fa molto freddo e quindi non sono accolti molto calorosamente dai coinquilini : URANO E NETTUNO.!!!!!!

Ecco la foto del nostro piccolo plastico :





UN COMPLEANNO SPECIALE

Mercoledì 16 marzo noi bimbi della scuola dell'Infanzia Statale abbiamo festeggiato i 150 anni dell'Unità della nostra Italia insieme agli alpini ed al Dirigente Scolastico. Eravamo tutti molto emozionati e ci eravamo preparati alla festa

truccandoci il viso con i pastelli dei colori della nostra bandiera.

Il nostro Preside, con semplici parole e con l'aiuto di cartine gentilmente realizzate per noi dai ragazzi di terza della scuola secondaria e dalla loro professoressa Annalisa Zaccarelli, ci ha spiegato com'era l'Italia tanti anni fa e come si è giunti alla sua unità. Gli alpini hanno poi donato ad ognuno di noi una bandierina d'Italia invitandoci a sventolarla, ad esporla nelle nostre case ma a non romperla e a rispettarla perché rappresenta il nostro paese. Una compagna ha poi ricordato a tutti il significato dei tre colori della bandiera: verde per i prati, bianco per la neve delle montagne, rosso per il sangue di chi è morto per realizzare l'Unità d'Italia. Alcuni compagni provenienti da altre nazioni hanno ricordato con gioia ed orgoglio i colori delle loro bandiere. Che bello! Un giorno le osserveremo tutte.

Il Preside ha poi detto che 150 anni fa', per onorare il momento importantissimo della nascita dell'Italia unita, fu scelta come inno nazionale una canzone scritta da un giovane musicista di nome Mameli, morto proprio mentre lottava per l'unità.

Con molta emozione abbiamo ascoltato e cantato tutti insieme l'Inno di Mameli tenendo la mano destra sul petto. Alcuni di noi hanno notato che già lo conoscevano perché è lo stesso che viene cantato dai giocatori di calcio della nazionale prima della partita.

Per concludere abbiamo festeggiato il compleanno della nostra Italia con una dolce sorpresa: una buonissima torta con tanto di candela e bandierina.

AUGURI ITALIA!!!





INVITO

NOI BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE , DOPO ESSERCI DIVERTITI PER MOLTI MESI CON GATTO ETTORE ED AVER SCOPERTO CON LUI LE MERAVIGLIE CHE OGNI STAGIONE PORTA CON SE', ECCOCI ORMAI GIUNTI AL TERMINE DI QUEST'ANNO SCOLASTICO E PRONTI A DIVERTIRCI CON I MAGNIFICI GIOCHI DELLA FESTA DI FINE ANNO.

CI RITROVEREMO CON MAMMA, PAPA', FRATELLI E SORELLE PRESSO IL PARCO ROTONDO

GIOVEDI' 9 GIUGNO:

ORE 18,00 INIZIO DEI GIOCHI

ORE 19,30 CIRCA PIZZATA

NON MANCARE!!!



GITA A MALPAGA

Ieri mattina siamo andati in gita a Malpaga.

Ci hanno accolto due signore vestite con gli abiti dell'epoca. Dapprima Marisa, una di loro, ci ha radunato in una stanza dove ci parlato delle forme del castello, delle sue torri e le sue merlature.

Poi ci ha fatto visitare le varie stanze, in ognuna delle quali c'era un camino dove era stato nascosto un oggetto che richiamava ognuno dei cinque sensi.

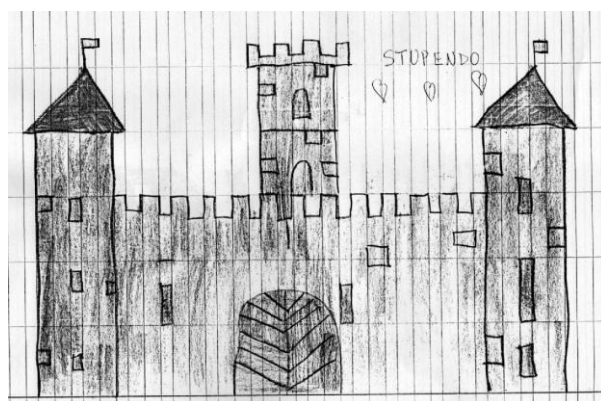
Marisa ci mostrava gli affreschi in ogni stanza, raccontandoci così la storia di allora.

Abbiamo poi costruito un segnalibro a forma di torre con disegnata una guardia.

Abbiamo fatto il pic-nic in un bel prato e poi

, nel pomeriggio, le due signore ci hanno vestito con gli abiti dell'epoca: principesse, cavalieri, falconieri e guardie. Qualcuno ha portato dei doni al re e al principe, ricevendo in cambio un regalo. La festa si è conclusa al suono di danze medioevali.

E' stata una giornata fantastica!!!



Classe Seconda B - Viana

ECCOVI DA GAVARNO GLI ALTRI FINALI DEL RACCONTO DI RODARI

Terzo finale...

L'uomo decise di provare le pantofole dell'albero per verificarne la comodità.

Non erano comode, erano "stracomode", morbide, aderenti al piede, pelosette al punto giusto, tanto che a Piero sembrava di calzare un gattino acciambellato.

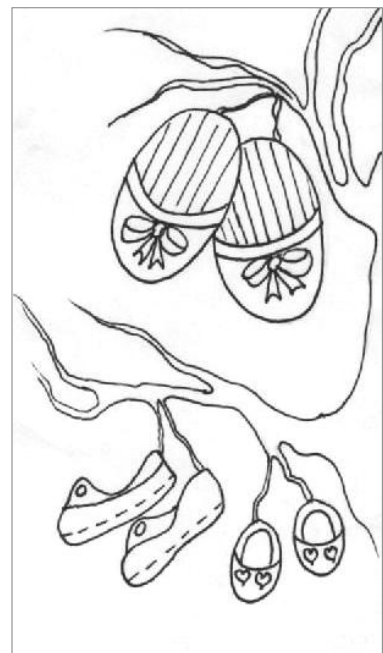
Fu così che il contadino dimenticò di averle ai piedi e si infilò nel letto senza toglierle: se n'era completamente dimenticato!

Durante la notte pensò: « Sarebbe bello se sul mio melo, al posto delle ciabatte, crescessero dei soldi! Fra un mese dovrò pagare l'affitto e non ho abbastanza denaro, come farò? »

Il giorno dopo, appena sveglio, l'uomo andò a vedere l'albero e... Sorpresa!!!

Come lui aveva pensato, i rami traboccavano di soldi.

Le pantofole magiche risolsero così tutti i problemi, economici e non, che Pietro incontrò nella sua lunga vita.



Quarto finale...

Pietro pensa di sfruttare questa insperata fortuna per guadagnare dei soldi e comprarsi una villa in campagna, ma non sa che pesci pigliare. La mattina dopo però vede delle persone che stanno fotografando il suo albero della pantofole. Così gli viene un'idea: pensa di chiamare dei fotografi professionisti perché scattino delle foto all'albero e preparino dei manifesti pubblicitari. Dà poi incarico

ad un ragazzino, in cambio di pochi euro, di distribuire i manifesti in città. La fama del suo insolito melo, che produce pantofole, si diffonde in fretta e sempre più turisti si presentano per poterlo vedere. Pietro fa pagare ai visitatori un biglietto d'ingresso al meleto e così riesce a mettere da parte il gruzzoletto che gli serve per costruire la villa dei suoi sogni in campagna.

Quinto finale...

Pietro era talmente stupito, che non sapeva cosa pensare; così decise di tornare a casa a riflettere. Qui giunto, si buttò sul letto e si addormentò senza aver chiarito la situazione. La mattina dopo ritornò nel frutteto e vide che anche tutte le altre piante di mele si erano caricate di pantofole. Gli venne dunque un'idea, quella di aprire una rivendita di pantofole proprio all'interno del suo frutteto. Dopo aver costruito una piccola baracca e aver disposto sul bancone delle scatole con all'interno le pantofole, aprì il suo negozietto e subito si presentò una gran fila di clienti. Le sue pantofole andavano a ruba e per tutto il giorno ci fu un grande via vai di acquirenti. Il mattino dopo Pietro, smanioso di rimettersi al lavoro, arrivò presto e, davanti alla bottega, vide un gran numero di clienti con le scatole in mano. Si domandò: « Come mai tutta questa gente è venuta con le scatole in mano? Sono qui per acquistare o forse no? » Mentre si domandava tutte queste cose sentì delle lamentele. I clienti aprirono le scatole e gli mostrarono le pantofole; quando Pietro le osservò con attenzione quasi svenne: nelle pantofole c'erano tantissimi buchi da cui uscivano dei vermetti bianchi. L'uomo fu costretto a risarcire i clienti e quindi a chiudere bottega.



Buonissssssssssssssssssssssssime
vacanze a tutti!!!

e un "in bocca al lupo" speciale ai **GRANDI**
della Terza Secondaria che devono affrontare
gli esami.



La redazione

NEL CASO VI SERVISSERO, DIAMO I NUMERI... UTILI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO e SEGRETERIA Tel. 035 520709

SCUOLA PRIMARIA CAPOLUOGO Tel. 035 520765

SCUOLA PRIMARIA CRESPI Tel. 035 521469

SCUOLA PRIMARIA GAVARNO Tel. 035 522333

SCUOLA PRIMARIA VIANA Tel. 035 520779

SCUOLA PER L' INFANZIA Tel. 035 471356

"APRITI SESAMO" SPORTELLINO DI ASCOLTO

Per appuntamento Tel. 331/8344882 ogni martedì dalle ore 10 alle ore 10,50

Veniteci a trovare sul sito

**"www.nembro.net", in fondo alla pagina cliccate su
sinistra su Talpino-giornalino scolastico "** la strada



**poi a
sembra**

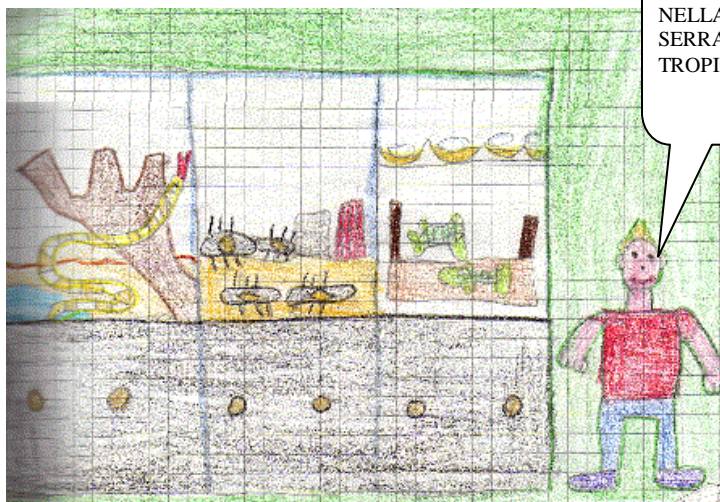
un po' lunga, ma ne vale la pena: potrete vedere il talpino a colori... più
bello!!!

GITA AL PARCO NATURA VIVA DI BUSSOLENGO



ABBIAMO VIAGGIATO SU UN COMODO PULLMAN ROSA CHE CI HA ACCOMPAGNATO ANCHE ALL'INTERNO DEL PARCO PER VISITARE IL SAFARI. E' STATO DIVERTENTE PERCORRERE POI A PIEDI I SENTIERI D'AFRICA ED IL PARCO FAUNA. ABBIAMO TRASCORSO UNA GIORNATA DI SCUOLA ALL'APERTO IN MEZZO AL VERDE, IN UN AMBIENTE SANO, LONTANO DAL TRAFFICO.

E' STATO BELLO VEDERE DA VICINO TANTI ANIMALI CHE GENERALMENTE VEDIAMO SUI LIBRI O IN TELEVISIONE: GIRAFFE, SCIMMIE, LEONI, ZEBRE, SERPENTI.. LA GUIDA CI HA RACCONTATO DELLE BELLE STORIE E DURANTE IL LABORATORIO ABBIAMO COSTRUITO LE MARIONETTE DI ALCUNI ANIMALI.



CI SIAMO DIVERTITI UN MONDO E SIAMO TORNATI A CASA FELICI E CONTENTI!

E' STATA UNA GIORNATA INDIMENTICABILE!